



Sbomie, carte, dadi e ciance... Una Austen esilarante e paradossale come non l'avete mai vista. In tanti ci hanno provato, ma nessuno ci è mai riuscito appieno.

Solo Jane Austen può fare il verso a Jane Austen. Ed è appunto quel che sembra accadere in questo romanzo in miniatura che, è proprio il caso di dirlo, si beve tutto d'un fiato. In effetti, dietro le nuvole di cipria sollevate da signorine ammodo in cerca di marito, nel villaggio di Pammydiddle (come a dire Imbrogliopoli) è tutto un indecoroso sbevazzare, un indugiare tra carte, dadi e balli in maschera. È come se Jane Austen facesse sfilare i suoi tipici personaggi in una galleria di specchi deformanti. L'esito è impietoso per le sue creature ma esilarante per noi lettori, che in quegli specchi vediamo amplificarsi i loro difetti, i tic e le piccole manie, non a caso sottolineate con tanto di maiuscole assai sornione. In testa a tutti c'è Alice, l'eroina, la donzella di belle speranze all'apparenza ingenua, se non fosse per quelle guance rubizze, che tradiscono un'alquanto sconveniente debolezza per il vinello in cui annega i suoi spasimi d'amore. A ricambiare le sue confidenze e la sua inclinazione al battibecco è sempre pronta Lady Williams, vedova ancora

giovane, che con contegno assai serio sfoggia una rutilante propensione a sciorinare frasi squinternate e senza senso. Quanto al nobile e avvenente giovin signore, bersaglio di plurime mire amorose e patrimoniali, come non intravedere nel suo smisurato bagaglio di orgoglio e pregiudizi un Mister Darcy sopra le righe? Pagine irresistibili, scritte da una giovanissima Austen nel 1790, ben prima dei capolavori che la renderanno famosa, e di cui invece sembra curiosamente fare la parodia. Le presentiamo qui per la prima volta in un'edizione illustrata, esaltata dal tono canzonatorio delle illustrazioni di Andrea Joseph, un'artista con una maestria del dettaglio e una padronanza dello humour che fanno da perfetto contrappunto allo spirito malizioso e dissacrante della Austen.

GLI AUTORI



Andrea JOSEPH

Andrea Joseph vive e lavora nella campagna inglese del Derbyshire, teatro di tante trame intessute da Jane Austen. La predilezione per il disegno la porta a utilizzare prevalentemente la china e le matite – strumenti che adopera con una padronanza e una cura dei dettagli tale da eguagliare la fotografia.



Jane AUSTEN

Jane Austen (1775-1817) è una delle scrittrici inglesi più amate di tutti i tempi. Negli ultimi anni, alcuni dei suoi romanzi più popolari – Orgoglio e pregiudizio, Ragione e sentimento, Emma – sono passati sul grande schermo, che ha rilanciato la traduzione e la lettura dei suoi titoli in ogni angolo del mondo. La sua arguzia in punta di penna, la sottigliezza psicologica nel ritratto dei personaggi, il cesello dei particolari e la sferzante raffigurazione di un'epoca intera, hanno conquistato in due secoli schiere di lettrici e lettori